

Il caso Profumo

Macmillan ha ordinato un'inchiesta



Il Lord Cancelliere dovrà stabilire se la sicurezza della Gran Bretagna sia stata violata attraverso la amicizie intime dell'ex ministro della Guerra

LONDRA, 10.

Appena rientrato a Londra dalla sua vacanza in Scozia, il primo ministro Macmillan ha ordinato una inchiesta sugli aspetti dello scandalo Profumo relativi alla sicurezza. L'inchiesta sarà condotta da lord Dilhorne, che come lord cancelliere è la più alta autorità legale britannica. Il suo compito sarà di accertare se la sicurezza della Gran Bretagna sia stata violata attraverso il triangolo di amicizie e di frequentazioni anche infine costituito dall'ex ministro della guerra Profumo, dalla modella Christine Keeler e dall'addetto navale sovietico Ivanov.

Con la decisione di promuovere l'inchiesta, Macmillan compie il primo gesto di una battaglia che si profila per lui difficilissima: Lunedì prossimo si aprirà al Comitato il dibattito su tutto il caso Profumo. Macmillan rischia di essere messo in gravissime difficoltà. Non sono tanti i laburisti, quanto una considerevole parte dei conservatori che hanno ormai deciso di scatenare l'offensiva per ottenere le dimissioni del gabinetto Macmillan. Per i laburisti l'occasione di un dibattito che scredi il partito conservatore è un obiettivo sufficiente. Ma certi gruppi conservatori pensano di poter liquidare personalmente Macmillan, per cercare di risollevare poi le sorti del partito «tory», di cui

della Keeler per l'addetto navale sovietico Ivanov, funzionari di grado elevato del Foreign Office hanno oggi fornito ai giornalisti alcune precisazioni sul ruolo che questi avrebbe svolto durante la crisi di Cuba dell'ottobre scorso: l'addetto navale sovietico incontrò il conte di Arran per prepararlo a proporre al ministro degli Esteri, lord Home, un'intervista a scopo di mediazione

ne tra l'URSS e gli Stati Uniti. Fu comunque un passo che si sviluppò in ritardo sugli avvenimenti poiché il conte di Arran ne parlò con lord Home solo il 31 ottobre. Ma questo è un episodio marginale e irrilevante rispetto allo scandalo, che coinvolge unicamente personalità e responsabilità politiche britanniche.

Il memorandum non prende posizione sulla questione della necessità o meno delle ispezioni dal punto di vista tecnico, questione su cui, come è noto, l'URSS e gli occidentali sono divisi, ma esprime l'opinione annua veramente efficaci per sconsigliare sospetti reciproci, difendere la fiducia e facilitare il conseguimento di un regolamento politico.

Il delegato azzigiano, Fatah Hassan, che ha illustrato il memorandum, ha definito «un compromesso» tra le posizioni sovietiche e quelle degli occidentali, in quanto fondato su un basso numero di ispezioni, come proposta dall'URSS, e sulla richiesta avanzata dagli anglo-americani, di una procedura «efficace».

I tre paesi africani hanno anche proposto che le potenze nucleari sospendano subito tutti gli esperimenti, comandino misure contro la «proliferazione» delle armi nucleari e per la riduzione dei rischi di guerra per errore e un patto di non aggressione tra NATO e alleanza di Varsavia.

Il progresso del PCI è stato costante dal '58 ad oggi, mentre da allora la DC, nonostante le furibonde ricercate anticomuniste, ha dovuto segnare il passo, e oggi riapre la strada per recuperare solo 30 mila dei 130 mila voti perduti il 28 aprile, rispetto alla consultazione politica del '58. Per altro questo recupero è avvenuto a spese della destra liberale, monarchica e missina, che nell'arco di sei settimane, ha perduto circa 80 mila voti.

Il PCI che perde 36.173 voti e l'1,05 in percentuale, va indietro nei confronti delle stesse elezioni del '58, sconta le incertezze che hanno accompagnato la campagna elettorale dei suoi dirigenti, una campagna, nella quale timido è stato l'attacco «socialista» alle inadempienze della DC, anche in Sicilia, dove il centro-sinistra ha dichiarato fallimento; dall'altro lato, il PCI ha respinto, sino all'ultimo, la proposta dei comunisti perche attraverso un piano di sviluppo si possa creare una nuova unità delle forze democratiche ed autonome.

Per contro, nel capoluogo etneo si ha un arretramento dei partiti di centro-sinistra (PSI, PSDI, PRI e DC, anche se quest'ultima migliora l'1,05 in percentuale). Perdonò voti e diminuiscono in percentuale i liberali e soprattutto il Movimento sovietico (neofascisti) vedono ridotta la loro forza di circa 8000 unità ed hanno un regresso del 3 per cento.

Aggiadroni, con i comunisti (più 600 voti e più 3,36 per cento) guadagnano anche i compagni socialisti.

La DC mantiene le sue posizioni, arretra il Movimento sociale. Erano assenti dalla competizione il Partito repubblicano, il Partito monarchico e l'USCS. Stazionato a Trapani, il leader laburista, Macmillan, che ha bisogno di un successo internazionale per risollevare le sorti del suo partito in vista delle prossime elezioni. Ma è realmente riuscito Macmillan a ottenerne dagli americani un atteggiamento più ragionevole? E' questa la domanda da cui tutto dipende. Oggi come oggi, non si è in grado di dare una risposta.

Dati questi precedenti, anche l'incontro di Krusciov con Wilson, cioè con l'uomo in cui tutti vedono il futuro primo ministro inglese, ha acquistato un particolare interesse. Anche in questa sede si è parlato degli esperimenti atomici, ma non sarebbe stato questo il principale argomento del colloquio, cui da parte sovietica assisteva Gromiko. Krusciov e Wilson hanno conversato per tre ore, e alla fine, hanno deciso di incontrarsi una seconda volta alla fine della settimana, poco prima della partenza del leader laburista: lo ha detto lo stesso Wilson a un gruppo di giornalisti del suo paese. In quella occasione si parlerà però soprattutto dello sviluppo del commercio anglo-sovietico.

Gli argomenti affrontati oggi sono stati, oltre al commercio e alle tregue nucleari, anche il disarmo generale, le «zone disamministrate», la questione tedesca con particolare riferimento agli armamenti atomici di Bonn, la situazione nel sud-est asiatico e, soprattutto, nel Laos.

Wilson ha detto di avere provveduto che l'Africa e l'America Latina vengano dichiarate «zone prive di armi atomiche». Krusciov ha accolto con molto favore questa idea.

Il problema delle «zone» è diventato così uno di quelli su cui i due dirigenti si sono soffermati più a lungo: essi hanno analizzato le proposte finora avanzate da diverse parti come un mezzo di ricerca degli strumenti che possono accrescere nel mondo la sicurezza, consentendo di evitare attacchi di sorpresa.

Sempre a detta di Wilson, Krusciov avrebbe criticato i piani di armamento inglese e francesi, affermando, tra l'altro, che è assurdo pensare che i bombardieri strategici, oggi vantati dai dirigenti di quei due paesi, possano effettivamente raggiungere l'URSS: essi sarebbero certamente distrutti alle frontiere. I sovietici, egli avrebbe aggiunto, oggi non costruiscono più quel tipo di aerei perché troppo vulnerabili; per la stessa ragione hanno abbandonato anche la costruzione di navi da guerra di superficie.

Circa gli esperimenti atomici, Wilson non è stato mai ottimista: egli non crede a una possibilità di accordo generale; più probabile sembra un'intesa per la sospensione delle esplosioni nell'atmosfera, sulla terra e sott'acqua, da cui resterebbero escluse inceppate le esplosioni sotterranee. Questa opinione, che riflette soprattutto le posizioni e gli interessi americani, sembra appartenere tuttavia solo al leader laburista.

La presidenza, il consiglio, le giunte di categoria e il personale tutto della Federazione italiana editori giornali annunciano con vivo cordoglio la morte del signor

GIUSEPPE LUPETTI

padre del dr. Piero Lupetti, vice-direttore della Federazione italiana editori giornali, avvenuta in Pisa il 10 giugno 1963.

Bandiere rosse

della rinnovata alleanza tra i gruppi de le cecche magiose, dell'anticomunismo più

Proposta africana a Ginevra

DALLA PRIMA PAGINA

Sicilia

A Messina, purtroppo, il

partito ha una flessione di

5000 voti e il 0,90% in

percentuale. Nell'insieme della

provincia, e nella città, come

vedremo in seguito, tutti i

partiti registrano perdite ad

eccezione della DC.

A Siracusa, il Partito man-

tenne i suoi voti e guadagnò

dal PSDI, con 30 mila voti in

meno rispetto al 28 aprile

dirigenti autonomisti del PSI

pagano in tal modo il ri-

lato di trarre le conseguenze

dal risultato del 28 aprile,

le loro gravi debolezze

ne denunciarono la involuzio-

ne a destra della DC, nel pro-

gramma e nella impostazio-

ne di crociata anticomunista

data alla campagna elettorale.

A Trapani, la flessione di

2000 voti al PSDI e dei suoi

alleati, i repubblicani, indi-

pendenti e PACS. La per-

centuale, però, sale dal 2,6

al 2,75%. La DC recupera

mille voti dai liberali che ne

perdono 3000. Di più voti

per il PRI, il PLI (-1000),

il MSI: mantiene, ma non

riesce a conservare il seggio

di deputato che passa con i

resti al PLI.

Grave è la flessione del

Partito socialista nel capo-

luogo, alla quale si oppone

invece il rafforzamento di

l'altro, i partiti della

base, i partiti di classe, i

partiti riformisti, i partiti

dei lavoratori, i partiti di

lavoro, i partiti di massa,

il partito di massa, il

partito di massa, il